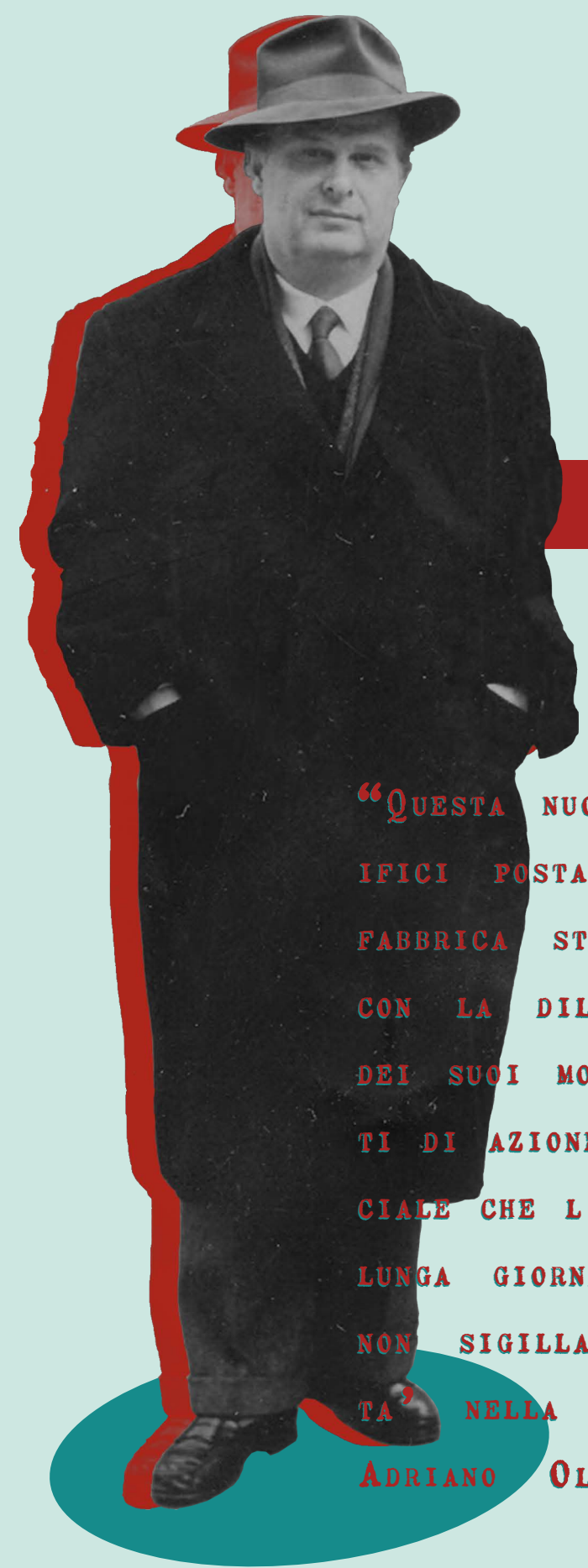
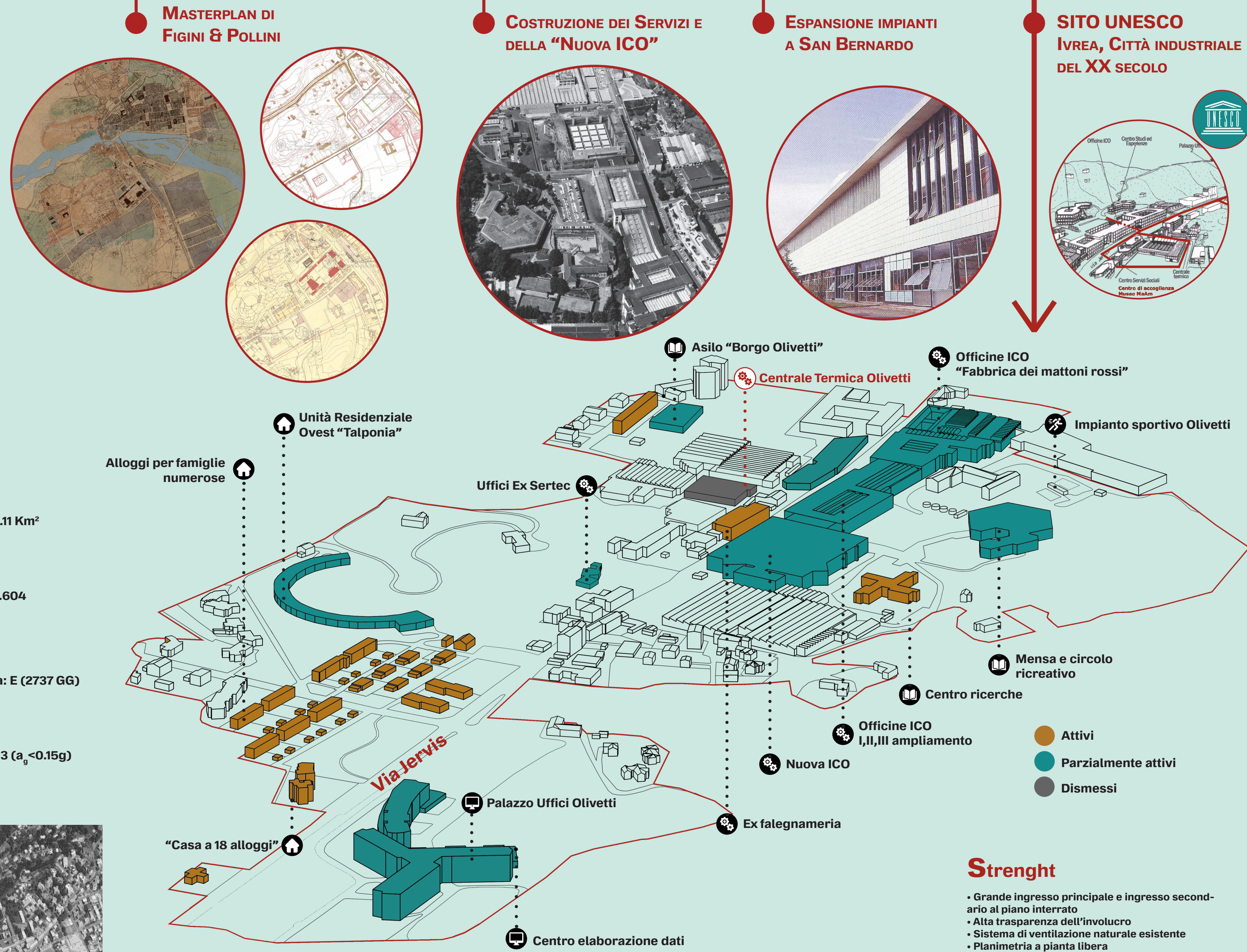
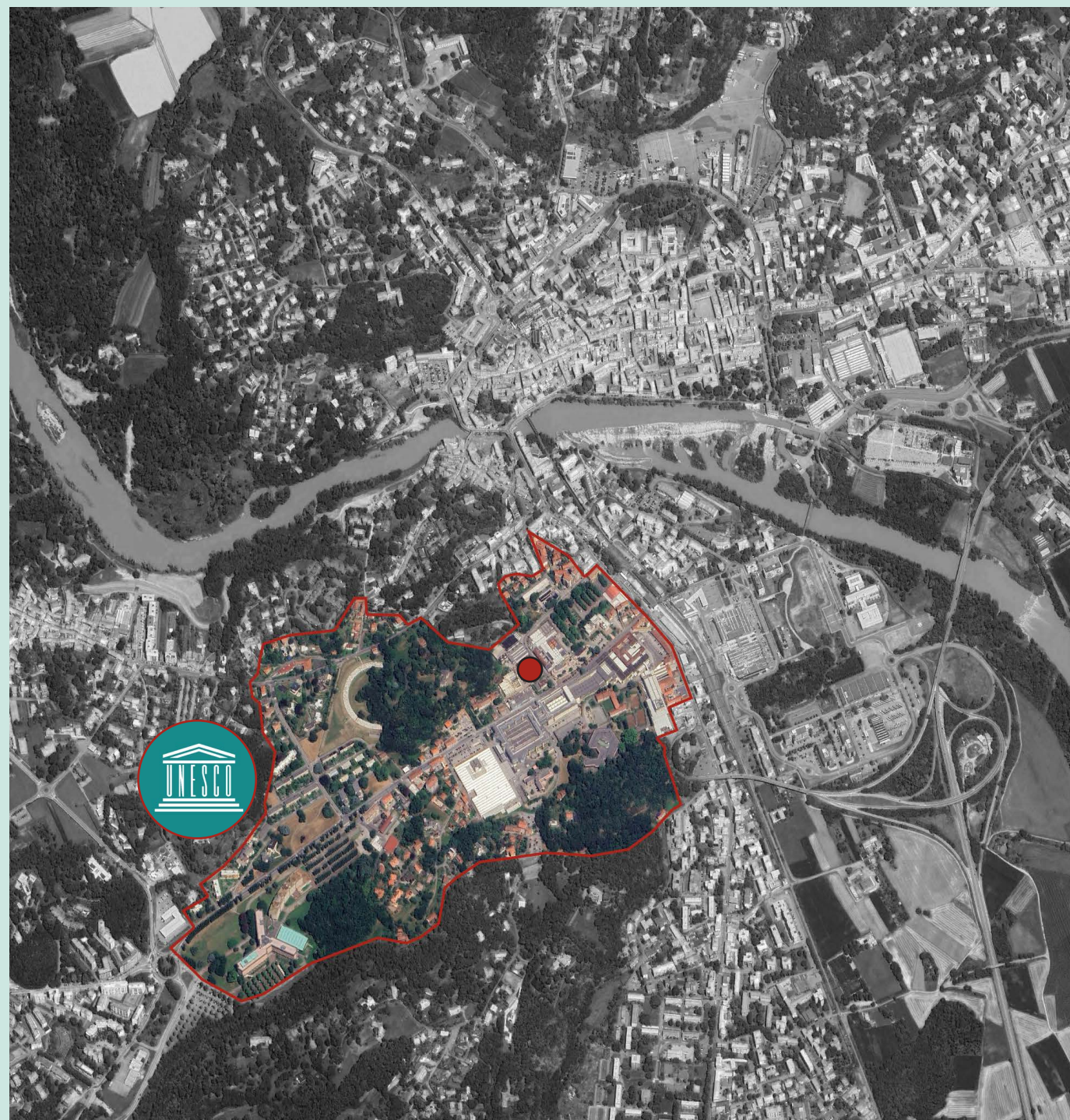




“QUESTA NUOVA SERIE DI EDIFICI POSTA DI FRONTE ALLA FABBRICA STA A TESTIMONIARE CON LA DILIGENTE EFFICIENZA DEI SUOI MOLTEPLICI STRUMENTI DI AZIONE CULTURALE E SOCIALE CHE L’UOMO CHE VIVE LA LUNGA GIORNATA NELL’OFFICINA NON SIGILLA LA SUA UMANITÀ NELLA TUTA DI LAVORO”
ADRIANO OLIVETTI - 1958



Superficie: 30.11 Km²
N° abitanti: 22.604
Zona climatica: E (2737 GG)
Zona sismica: 3 (a₀ < 0.15g)



La “Centrale Termica Olivetti”

1956-1959 | Eduardo Vittoria



I primi disegni della nuova centrale termoelettrica per le fabbriche Olivetti furono prodotti da Eduardo Vittoria nel maggio 1956, collocando l’edificio lungo via delle Fonderie (ora via Di Vittorio). L’edificio è costituito da tre grandi volumi, “cuciti” su misura dei macchinari per la produzione di energia, facenti perno attorno ad una corte centrale con copertura shed. L’involucro oltre a essere caratterizzato da ampie vetrate modulari, si contraddistingue per l’uso di piastrelle in clinker dalle cromie rosse e blu. Il rigore dell’impianto planimetrico richiama in modo esplicito a Ludwig Mies van der Rohe, le cui opere Vittoria aveva conosciuto in quegli anni. L’uso dei fronti vetrati, attraverso cui la separazione tra interno ed esterno è annullata, così come il codice cromatico basato sui colori primari, rimanda invece a Le Corbusier.

Strenght

- Grande ingresso principale e ingresso secondario al piano interrato
- Alta trasparenza dell’involucro
- Sistema di ventilazione naturale esistente
- Planimetria a pianta libera
- Forte identità architettonica
- Alta leggibilità dell’edificio nel contesto

Weaknesses

- Passato industriale con presenza di materiale da bonificare
- Stato di abbandono prolungato e conseguente degrado di parte delle superfici esterne
- Accessibilità pedonale all’edificio poco sicura

Opportunities

- Ampi spazi flessibili adatti a trasformazioni
- Le ampie vetrate favoriscono l’inserimento di funzioni didattiche, museali e di ricerca
- Strutturazione della centralità dell’edificio all’interno del sito UNESCO
- Recupero di un edificio ad alto valore storico-documentale

Threats

- Possibile incongruenza tra disegni di progetto e stato di fatto
- Adeguamento complesso alle Normative sismiche, energetiche e antincendi
- Alterazione dell’immagine dell’edificio a seguito dell’intervento di rifunzionalizzazione

